

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero

INSEIZIONI. - Comunicati via
corpo del giornale per ogni lin-
spazio di linea cent. 80 - Dopo la fine
cent. 50 - Per avvisi dopo la firma
una o due colonne, chiedere le con-
zioni fisse che si spediscono a richeste
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 8 marzo 1907

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modis.
Petrus Archiep. Utanen.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod anima tegunt

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cont. 5 - Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 56

L'ACCATTONI

L'on. Ferri faceva il Catone: ora s'è
dato a fare l'Accattoni. Lo dice la *Lotta di
classe*, la quale ci parla di un curioso do-
cumento consistente in cartoline circolari
«scritte di proprio pugno dall'on. Ferri
e dirette a capeggiatori più o meno auten-
fici del movimento populista massonico
milanese».

In queste cartoline Ferri, che si sotto-
firma come «direttore dell'*Avanti!*' dopo
aver notato che «le condizioni attuali d'I-
talia esigono un'azione concorde ed ener-
gica di tutti gli uomini liberi contro l'in-
vasione del clericalismo nelle scuole, nel
Governo» ecc. ecc. prosegue:

«Poiché l'*Avanti!* oltre le rivendica-
zioni proprie al partito socialista che rap-
presenta, sostiene ora, e sosterrà sempre
più forte la buona battaglia contro l'in-
vasione clericale, io confido che lei vorrà
appoggiarlo abbonandosi.

L'abbonamento annuo costa lire 15 e
quello semestrale lire 7,50

Ringraziandola anticipatamente, mi è
grato dirvi suo dev. no (segue la firma del
Ferri).

Ma il socialismo italiano non si è anche
di recente agitato contro la massoneria,
suggerendo ai compagni di non diventare
fratelli? anzi non ha proclamato talora una
incompatibilità fra le due qualità?

E l'avversione si è già cambiata in ten-
erezza? Per 15 lire annue e 750 seme-
strali!

Bisogna che l'*Avanti!* abbia sentito ven-
ir meno assai rapidamente agli appoggi
proletari, se Enrico Ferri, così poco digi-
tamente si decide a scrivere di suo pugno
tante cartoline imploranti aiuto agli
«egregi signori» della massoneria!!

Questa conclusione non è nostra: è della
stessa socialista *Lotta di classe*.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Per i professori universitari.
Bilancio delle Finanze.

Roma, 6. - L'aula è spopolata; le tri-
buna deserte. Le interrogazioni non essendo
di alcun interesse, passano fra la disatten-
zione dei pochi presenti. Indi si vota a
scrutinio segreto il progetto di legge per
i professori universitari. Si discutono pos-
cia alcune leggende e si passa al bilancio
delle Finanze.

La loro richiama l'attenzione del ministro
sull'opportunità di non ostacolare sotto-
potendo alla ricchezza mobile, il funzio-
namento delle latterie sociali in provincia
di Belluno, osservando che si obbligano
costi queste cooperative, le quali hanno
solo lo scopo della previdenza e dell'agri-
cultura a disciogliersi.

SENATO.

Roma, 6. - Fu approvata la legge sullo
stato degli ufficiali della Marina e dell'E-
sercito.

IL CASO STRANO E DOLOROSO DELL'ON. MASSIMINI

Roma, 6. - Proprio oggi che si comin-
ciò a discutere il suo bilancio, l'on. Mas-
simini fu colto da improvviso male.

Un po' di malessere lo sentiva anche
nel mattino; non si prevedeva però quello
che avvenne. Fu alla Camera, al Senato,
poi di nuovo alla Camera.

Uscendo per recarsi al gabinetto dei
ministri, fu colto da male. Accorse il
s. s. Sauerelli che è medico, poi Colosimo
e Bacelli. Si credeva ad un delirio, ma
ben presto si disillusero.

Venne portato a casa, ove fu un accor-
dere di ministri e deputati che disertarono
Montecitorio.

La *Tribuna* dice che l'on. Badaloni ha
dichiarato trattarsi di emiplegia destra con
emiadestesia determinata da emorragia. Le
condizioni dell'inferno sono aggravate da
nefrite preesistente che si era in questi
giorni lievemente acuita.

Il malato è in uno stato leggermente
comatoso. Tratto tratto egli si mostra di
avere coscienza di ciò che lo circonda e
fissa gli occhi sugli assistenti che cerca di
riconoscere, come fece per l'on. Bacelli cui
baciò la mano. Il bollettino sarà pubbli-
cato solo domattina.

Si ricorda che l'on. Massimini rimase
gravemente ferito al disastro di Castel
Giubileo.

Lunedì incomincerà lo sciopero generale nelle manifatture tabacchi.

Torino, 6. - L'agitazione delle sigarete
è entrata ormai nella fase acuta, perchè il
ministro non rispose categoricamente al
telegramma del segretario della Federazione
chiedente l'aumento del 25 e 30 per cento
sulla tariffa attuale. Nel pomeriggio alla
Associazione degli operai ebbe luogo un
numeroso comizio e venne deliberato di
diramare una circolare a tutte le altre
Federazioni circa lo sciopero generale.

Possò assicurarvi che la federazione ha
ricevuto avviso che le operai di tutte le
Manifatture del Regno sono pronte a ces-
sare il lavoro per solidarietà.

Torino, 6. - La Commissione Esecutiva
della Federazione italiana dei lavoratori
dello Stato ha deliberato in questo momento
lo sciopero generale del personale di tutte
le Manifatture Tabacchi a cominciare da
lunedì 11 corrente.

Le gesta studentesche

Messina, 6. - I nostri studenti, soli-
dali colla minoranza municipale che non
potè ottenere dal sindaco un voto di bi-
sogno alla P. Sicurezza per il suo contegno
nei fatti locali del 3 corr., deliberarono
di non andare a scuola per assistere alla
seduta del Consiglio. Il sindaco si oppose
di nuovo: il pubblico sovversivo tumultuò
e uscì cogli studenti nelle strade diri-
gendosi all'Arcivescovado ma furono impediti
dalla forza.

Allora si riversarono sulla piazza del
municipio dove il consiglio continuava la
discussione del bilancio. Invitati a sciogliersi
i tumultuanti invenerono contro gli
agenti della forza pubblica, uno dei quali,
Isola Pasquale, guardia di città, fu ferita
con quattro coltellate per cui la prognosi
fu riservata.

Quale sospetto autore del fermento fu
arrestato l'avv. socialista Losardo Fran-
cesco.

Caso che non è caso.

La *Libertà* riceve da Besenzone che
giorni sono nasceva su quel di Bussato un
bambino che è stato battezzato con nuovo
ritto, e cioè con abluzione di vino bianco
a ministero di una giovane fervente socia-
lista!

Ma poco dopo il bambino moriva e la
giovane sacerdotessa, appena trascorsi tre
giorni, moriva a sua volta.

Infiniti sono i commenti sulla morte re-
pentina della disgraziata.

Nei parlamenti esteri

Londra, 6. - (Camera dei Comuni) -
Il segretario per l'ammiraglio, *Robertson*
presenta il bilancio della marina e dimo-
stra con confronti la superiorità della ma-
rina inglese sulle marine francese e tede-
sca riunite ora e fino all'autunno del 1910.

Lee dice che le dichiarazioni di *Robertson*
giustificano soltanto un rallentamento
provvisorio nello svolgimento del program-
ma delle costruzioni navali, visti gli sforzi
delle altre potenze. L'oratore critica pos-
cia la lettera di *Campbell Bannerman*
che ha provocato in Francia una preoccupa-
zione mal dissimolata e in Germania una
sorda irritazione.

Continua poi la discussione nello stesso
senso.

Berlino, 5. - (Reichstag) - Si discus-
sione i crediti per la colonia nell'Africa sud-
occidentale tedesca.

Denburg dice che il progetto è nei
punti essenziali la ripetizione di quello
presentato nella sessione precedente.

Il congresso del centro bavarese a Monaco

Berlino, 5. - Il Centro bavarese nel
suo congresso attuale di Monaco ha preso
decisioni che confermano lo spirito con cui
i suoi rappresentanti sono venuti al Reich-
stag.

Il congresso ha votato all'unanimità una
mozione approvante come misura di tatti-
ca politica l'appoggio dato ai candidati
socialisti durante la lotta elettorale e di-
chiara che il partito liberale è un av-
versario ora più pericoloso del partito so-
cialista e che bisogna fare tutto il possi-
bile per impedirgli di diventare più forte.

LA PRIMA ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNIONE ECONOMICO SOCIALE IN ITALIA

S'è tenuta, come già dicemmo, martedì
a Bergamo, dove convennero i rappresen-
tanti di tutte le Regioni d'Italia. A rap-
presentare la nostra Arcidiocesi furono de-
legati dalle istituzioni cattoliche i signori:
Giuseppe dott. Brodola, Giovanni Bat-
tista dott. Biavaschi, Vincenzo avv. comm.
Casasola, Giuseppe sac. Foschiani.

Della importante assemblea crediamo
anzitutto riportare la relazione del presi-
dente conte Medolago-Albani sul lavoro
dell'Unione Economico Sociale fatto fino
ad oggi.

Un po' di storia.

La Unione nostra - dice il conte Me-
dolago-Albani - nella sua nuova forma
ufficialmente nasce oggi; eppure essa è già
albero fatto: gli è che passando per varie
trasformazioni e fasi secondo che i tempi,
le circostanze e le superiori disposizioni
il richiesero essa conta già ben tre lustri
di vita. Il granello di senape fu gettato
in questa stessa città, tenendosi il Con-
gresso generale dei cattolici nel 1877, da
quell'umile e pure valentissimo uomo, il
quale mi pare oggi dovere di ricordare
con onore, il marchese A. Sassoli Tomba.

E da quel di quel granello ha preso a ger-
mogliare, ha gettato fra i cattolici profonde
e vivaci radici ed ha cominciato un lavoro
di poca parvenza, è vero, ma non discon-
tinuato, che doveva poi dopo 10 anni mo-
strarsi pianticella piena di vigore sotto il
nome di 2.a sezione del Comitato per-
manente dell'opera dei Congressi. E' a Lucca,
in una sala del palazzo del marchese Bot-
tini che essa prese il suo *aire* definitivo:
ed è a Lucca stessa nel Congresso tenutosi
nel 1887 che essa apparve d'innanzi al
pubblico affermando un principio che poi
non doveva abbandonare mai più: quello
della organizzazione sociale per classi pre-
tendendo al lavoro futuro alle Unioni pro-
fessionali e agli studi del marchese Bottini
e del Barlamacchi. In seguito, fatta più
adulta, la vide Lodi, Vicenza, Genova,
Roma, Pavia, Torino, Fiesole, Milano, Fer-
rara, e poi nuovamente Roma dilatare ri-
solutamente i suoi rami ed agitare le que-
stioni, poi cattolici novissime allora, del
credito, dei salari, del lavoro delle donne
e dei fanciulli, delle Unioni professionali
applicate all'industria manifatturiera, come
a quella dei campi, così che alcune delle
leggi in seguito discusse e sancite in Italia
sembrano avere ai deliberati dei nostri
congressi affinte le più utili e lodevoli di-
sposizioni; ed oggi che, secondo le più
recenti direzioni del regnante Pontefice, ci
troviamo qui riuniti a dar esecuzione al
nuovo statuto, che deve reggere quello che
fu il II Gruppo dell'Opera dei Congressi,
ed ora è l'Unione economico-sociale dei
cattolici italiani, noi ci troviamo già al-
l'ombra di albero forte e robusto e che
stende largamente i suoi rami frugiferi di
frondi, e ricco di frutti dall'uno all'altro
capo d'Italia.

Fatto questo consolantissimo ed eloquen-
tissimo poiché è indicatore non dubbio di
cose; primariamente dell'attività dei cattolici
nel campo sociale ed economico, e secondariamente
della concorde e premurosa obbedienza
degli italiani ad ottemperare alle prescri-
zioni della sovrana Pontificia autorità
la quale volle questa Unione centro
coordinatore di tutta l'azione nel campo
economico e sociale.

E credo che principalmente in questa
ultima ragione noi possiamo trovare una
causa vera dei nostri successi; poiché né
l'attività individuale di uomini sparsi nelle
varie regioni del nostro paese, né la buona
volontà delle persone che si trovarono a
capo del secondo gruppo prima e poi di
questa Unione, ma solo la voce del Papa
obbedita da un capo all'altro d'Italia, poté
far sì che riuscissimo a presentarci, alla
mostra di Milano con un numero tale di
istituti, e con una così imponente organizza-
zione da percorrere di non poca distanza
ogni altro raggruppamento di simile ge-
nere; e presentarci colla, quali veramente
eravamo, con abito e nome di cattolici,
cioè che a tempi che corrono non sembra
per lo più essere considerato modo atto a
facilitare il conseguimento di distinzioni
e premi, pure la giuria internazionale do-
vette riconoscerci meritevoli di una delle
maggiori onorificenze che essa potesse di-
stribuire.

Ma coll'accrescersi che ogni giorno si
verificava di istituzioni che nel giro di
questi ultimi mesi si venne ad ordinare
nei quadri di questa Unione si richiedeva
corrispondesse per parte del centro un
raddoppiamento di vita e di lavoro, il
quale alla fiducia e alle legittime aspira-
zioni della periferia potesse adeguatamente
rispondere e soddisfare.

Nè abbiamo mancato di procurare di non
venir meno al grave dovere che ci incom-
beva. Voi, o signori, giudicherete se ci
siamo riusciti; ma se non ci mancò la
buona volontà spesso abbiamo sentito pur
troppo essere deboli le forze nostre, man-
chevoli i mezzi di cui potevamo disporre
al molto che avremmo dovuto pur fare per
condurre la organizzazione sociale ed eco-
nomica dei cattolici italiani a quella per-
fezione, che era nel nostro desiderio vivis-
simo, e che la ragione dei tempi ogni di
più imperiosamente richiedeva.

Sviluppo consolante. Associazioni raddoppiate.

Qualche cosa però abbiamo fatto. Fra
necessario anzitutto meglio conoscere quale
era il nostro numero, come distribuito nelle
varie plaghe d'Italia; in quali campi si
esercitasse maggiormente la nostra attività;
quali ancora restassero a noi da esplorare;
per questo programmo completare nel mi-
glior modo possibile la nostra statistica; o
con un lavoro, durato più mesi e con fati-
ca non piccola, la nostra segreteria riuscì
a compilare il volume contenente l'elenco
di tutte le istituzioni a noi aderenti divise
per diocesi e regioni. Da esso risulta come
non siano più 2432 istituzioni che conta-
vamo aderenti al II Gruppo nel 1905 e
nemmeno le 3725 del 26 febbraio dello
scorso anno, ma sì 5197 che all'Unione
economico-sociale sono attualmente iscritte
con un aumento di 1452 sull'anno 1906 e
sull'antecedente di 2765; e ciò vale a di-
re che nel corso di due anni le nostre asso-
ciazioni sono venute più che raddoppiandosi.

Nè è a credere che questo aumento sia
dovuto a qualche straordinario risveglio
avvenuto in qualche peculiare parte della
nostra penisola, spintavi per alcuna ragione
speciale o fortunata combinazione: essa è
dall'Alpi all'Etna uniforme e generale.
Basta per convincersene dare una scorsa
ai risultati che noi avèa l'onore d'esporre
ai membri del II Gruppo nell'adunanza
del febbraio dello scorso anno e confron-
tarli colle cifre del riassunto generale
della statistica di recente pubblicata.

E questo confronto vi dirà: come il
Piemonte che figurava con 339 istituzioni
oggi ne abbia 699 aumentando così di 309;
come la Liguria porti le sue 166 a 204
con una differenza in più di 38; come la
Lombardia che ne contava 937 ne conta
oggi 1227 accrescendole di 290; come il
Veneto salga da 853 a 991 aggiungendone
alle vecchie 138 di nuove; come l'Emilia
e la Romagna ne novemino oggi rispettiva-
mente 576 e 294 contro le 401 che assie-
me contavano nell'anno precedente con un
aumento di 459; come la Toscana che ne
avea sole 151 arrivi oggi a 267 toccando
così un aumento di 116 istituzioni; come
le Marche che ne segnava 134 ne segni
oggi 182 inserendone 48 di nuove. Il
Lazio ne ha oggi 123, ne aggiunge così 64
alle primitive 59.

Anche la Campania s'accresce di 22 as-
sociazioni portando il numero precedente
di 62 a 84; le due regioni, Beneventana
e Salernitana, che complessivamente danno
un numero di 20 istituzioni ne aggiungono
oggi 24 segnandone 44; le Calabria che
venivano con sole 18 raggiunsero oggi le 64
col notevole aumento di 46. La Sicilia che
ne contava singolarmente aderenti 259 oggi
vi figurano con 327 aumentando di 68, la
Sardegna ne segna 2 di nuove portando il
suo effettivo da 14 a 16. L'Umbria non
segna che l'aumento di una così che da
37 sale a 38.

Dovrei ora venire a rendervi conto delle
variazioni avvenute in questo stesso periodo
di tempo negli elenchi, in cui tutte queste
istituzioni sono classificate secondo le prin-
cipali loro varie forme e scopi particolari
che ciascuna di esse si prefigge; lo farò
rapidamente, omettendo di entrare in so-
verchi particolari di cifre che torneranno
troppo lunghe e noiose in una esposizione

orale, e che del resto ciascuno può trovare
pubblicate a stampa nel volume della sta-
tistica.

Basti quindi accennare che la Società di
M. S. da 1056 toccarono il numero di 1135,
che le Casse rurali e popolari da 1179 sal-
irono a 1303, che le Unioni rurali e agri-
cole che erano 217 sono oggi 298; che le
cooperative di produzione lavoro e consumo
da 242 salirono a 336, le Panche da 73 a
90; le affittanze collettive da 32 a 59. Sono
rimasti invariati i numeri delle società di
assicurazione contro i danni della grandine,
degli incendi, della mortalità del bestiame;
si accrebbero invece da 353 a 485 i cir-
coli democratici cristiani, e purtroppo di-
minuirono le Unioni professionali e Leghe
di lavoro. Costatazione veramente dolorosa
questa ultima trattandosi di una istituzione
che dovrebbe essere il perno ed il fulcro
della organizzazione cristiana dei lavoratori.

Un fatto grave.

Sopra di questo fatto io credo mio do-
vere di richiamare tutta la attenzione di
questa adunanza, perchè chi sarà dai vo-
stri suffragi chiamato a prendere in mano
le sorti della nostra Unione economico-so-
ciale ne faccia oggetto specialissimo di me-
ditazione e di studio. Ricerchi le cause di
questo fatto che, di mezzo al crescere ed
al fiorire di tutte le specie svariatissime
delle istituzioni sociali fra i cattolici, que-
sta sola della organizzazione professionale
sembri strascinarsi e languire. Forse men-
te ciascuno di noi è convinto non solo
della sua opportunità, ma si ancora della
necessità sua, mentre sente che essa si
farà ad ogni modo perchè le circostanze
dei tempi e la stessa natura dell'uomo vi
ci porta e sospinge e sente altresì che essa
inevitabilmente sarà o cristiana, o porterà
la salute, o sarà socialista, ed arrecherà
necessariamente la rovina materiale e mo-
rale dell'operaio e della Società, noi forse
non abbiamo, nel porre mano ad essa, tro-
vata ancora la buona strada; forse ci siamo
messi all'opera troppo affrettatamente e
senza una conveniente preparazione; con-
verrà dunque rifarsi da capo, rivedere i
dati del grande problema e dietro la scorta
di quanto con migliore fortuna altrove fu
fatto, tenuto maggiormente calcolo delle
condizioni in cui versano i nostri lavora-
tori e le nostre industrie e specialmente
delle indicazioni autorevolmente forniteci
anche dall'odierno documento Pontificio,
riprendere con intelletto d'amore il lavoro
incominciato e con paziente cura conti-
nuarlo senza interruzione, fidando nell'aiuto
di Dio, che le nostre fatiche vorrà certame-
te, se intraprese e continuate con retto
intendimento, rendere feconde di numerosi
e durevoli risultati.

Parvo ancora che allo sviluppo sempre
crescente dell'Unione più non bastasse
l'umile periodico «l'Azione Popolare»: le
associazioni, e coloro che la dirigevano
sembravano desiderare una pubblicazione
più nutrita, dalla quale avessero maggiore
copia di indirizzi dottrinali e pratici, più
larghe e sicure notizie dei fatti e delle
tendenze economiche e sociali che potes-
sero in qualsivoglia modo interessare il
nostro movimento cattolico. - Si pensò
quindi a sostituire all'*Azione Popolare* una
vera e propria rivista non omettendo di
pubblicare altresì un bollettino ufficiale per
gli atti della presidenza e per tutti quegli
avvisi e notizie spicciolate che riguardassero
direttamente la organizzazione intenta dal-
l'Unione. Una fortunata combinazione ci
permise di attuare il nostro progetto; la
fondazione della rivista ed il bollettino sono
ormai due fatti compiuti. Tocca alle nostre
associazioni a sapersi giovare di questo
leggendolo, e a tutti i nostri amici, a far
vedere prosperamente quella prendendone
l'abbonamento.

La Federazione delle Società di M. S.

Un'altro fatto oramai anch'esso com-
piuto può dirsi la Federazione generale
della Società di Mutuo Soccorso: essa ha
traversata parecchie peripezie, la si temette
quasi perduta, ma ora rivive e speriamo
di una vita robusta, la quale permetta di
fare sì che tutte queste associazioni per
forma e data di nascimento le più vecchie
che conosciamo, ringiovaniscano aggiun-
gendo al Mutuo Soccorso tutte quelle forme

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg.

lavorazione cilindrata a macchina presso l'offelleria F. GIULIANI e Figlio, Via della Posta
Udine. - Servizio a domicilio. - Si spediscono anche in provincia e fuori. - Servizi
completi per nozze, battesimi, soiré, ecc. ecc.

di assistenza materiale o morale che i tempi progrediti, gli aumentatisi bisogni del popolo, e la cristiana carità insegnano e suggeriscono.

Per l'agricoltura e gli agricoltori.

Ancora ci siamo preoccupati della sorte della nostra agricoltura e di coloro che la esercitano: come le popolazioni campagnuole sono la necessaria riserva sana e robusta destinata a rifondere vita e sangue a quelle che vanno purtroppo infrangendosi fisicamente e moralmente nelle agglomerazioni cittadine e manifatturiere, così l'industria agraria è quella che ci deve più di ogni altra importare di far progredire, aiutandola con tutti i mezzi di cui possiamo disporre.

L'ufficio di consulenza tecnica e legale.

Anche in quest'anno abbiamo continuato l'ufficio di consulenza tecnica e legale. Molti furono coloro che a noi ricorsero: circa 450 quesiti ci sono stati sottoposti e le risposte furono pubblicate sull'azione popolare, poi sulla nuova rivista.

Tutto questo concorre, se non m'inganno, a testimoniare quanta sia la vita che corre nelle vene della nostra Unione, quanta la fiducia che ispira alle associazioni aderenti ed a tutti i cattolici che hanno consacrato la loro attività alle opere economiche e sociali, e quanto vi sia ragione a bene sperare dalla sua azione futura a vantaggio della rigenerazione cristiana della Italia nostra.

Spingendo lo sguardo innanzi.

Che se mi è permesso lo spingere lo sguardo innanzi a noi, non può cadere dubbio di sorta sopra la strada che noi dobbiamo percorrere: la paterna benignità del Sommo Pontefice ce la volle tracciare nella lettera che testè avete udita: poichè se colla approvazione concessa a quanto si è venuto fin qui facendo ci ha dato chiaramente ad intendere il suo sovrano desiderio di vedere le opere intraprese continuate e condotte a termine: due ne ha indicate come quelle che sommanente gli stanno a cuore: le Unioni professionali ed i Patronati per i nostri emigranti; a queste dunque dovrà soprattutto rivolgersi il pensiero e l'azione il nuovo Consiglio direttivo portandovi non solo tutta la intelligente operosità, ma soprattutto curando, come la papale parola ce ne fa espresso obbligo, che esse sorgano e si sviluppino tutte penetrate del carattere e dello spirito che è proprio del cristianesimo; e non di un cristianesimo a forma indecisa e nebulosa, ma di quello a contorni certi e precisi quali gli furono impressi dalla mano divina del suo Fondatore, Gesù Cristo Signor nostro, e a noi furono tramandati intatti attraverso i secoli dalla serie non interrotta dei Vicari di Lui, da Pietro a Pio X. E' di questo cristianesimo che deve essere impregnata tutta la nostra azione perchè esso si diffonda e penetri e pervada tutti i nostri sodalizi e da questi esca spirito vivificante, spirito di amore, di pace, a risanare ed a salvare tutto l'umano consorzio.

Noi attraversiamo un critico periodo storico: tutto ci fa credere che sia giunto un momento nel quale la storia sta per chiudere uno dei suoi volumi per aprirne un altro, che la umanità sia pervenuta ad un punto in cui la sua via fa una brusca svolta, in capo alla quale le si parano innanzi incognite regioni e nuovi problemi. Momenti difficili nei quali troppo è agevole errare e perdersi. Dobbiamo dunque più che possiamo raccoglierci e meditare le vie della Provvidenza, coglier ogni suo minimo cenno per assecondarne i mirabili disegni; e tenere sempre fisso lo sguardo a quel centro indeffettibile di luce e di

verità che è la cattolica Chiesa, e da essa attingere le indicazioni che ci devono condurre a certo cammino ed a sicuro porto.

La nostra Unione, conscia della grande missione che le è affidata, non verrà meno ai suoi doveri, come non le farà certamente i pericoli di cui lo spirito settario oggi la circonda, ma ancora conoscono la forza e la vitalità della quale fortunatamente essi dipingono ancora e che bene adoperata non potrà mancare coll'aiuto di Dio, di condurli a quella vittoria, che sarà insieme trionfo della religione e della giustizia salate e grandezza della patria italiana.

IN FRANCIA

La riunione dei Vescovi della Provincia di Parigi

Parigi, 6. — Ieri si riunirono i vescovi della nostra provincia.

Così si farà in tutte le provincie. Pare che si sia trattato delle elezioni episcopali che avrebbero colla proposta fatta al papa dei vescovi comprovinciali della sede vacante.

Il Gaulois dice che i vescovi si sono riuniti per discutere la situazione attuale e che parecchi di essi hanno dichiarato che avevano già dato istruzione ai curati delle loro diocesi di cessare le trattative coi sindaci circa i contratti di godimento delle chiese e di rimanere nello statu quo fino a nuovo ordine.

Fra qualche giorno l'episcopato avrà dato al clero una linea di condotta analoga.

La morte del prof. Funck

A Tubinga è morto il decano di quella facoltà teologica cattolica prof. F. S. Funck. Era professore ordinario di storia ecclesiastica e di archeologia cristiana.

Colla sua morte la scienza storica cattolica in Germania fa una gravissima perdita. Si è lodato molto il Kraus, ma il Funck possedeva una migliore sicurezza di giudizio ed era più scrupoloso nei minimi particolari della storia.

La sua edizione dei Patres apostolici è classica: classica del pari sono le sue Dissertazioni di storia ecclesiastica ed il Manuale di storia della Chiesa, è certamente il migliore che si abbia in Germania. Oltre a ciò scrisse molte opere minori, che riflettono però il suo criterio sicuro e la coscienziosa obiettività storica.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

In Prefettura. 6 marzo.

Si svolse martedì una querela intentata da due donne di Torre, contro un giovane che le aveva minacciate, anzi ad una aveva sputato in faccia.

Una querelante si indusse a firmare il ricorso, l'altra si fece restare con un palmo di naso perchè aveva un solo testimone.

E' così la giustizia fu servita di barba e di parucca.

I funi di Beppino.

Perchè il nostro cons. Klefisch non credette invece contro il Governo e appoggiare la protesta contro i fatti di Forno, proteste che lasciano il tempo che trovano e poi per farlo bisognerebbe conoscere un po' meglio gli avvenimenti e non già unicamente dalla lettura del Tempo e dell'Avanti, il corrispondente del Lavoratore che è l'avv. Giuseppe Ellero se la prende coi clericali e li denuncia al popolo lavoratore.

Non fare da ragazzo, signor dottore. Le tue denunce ci onorano; credi tu di esser il redentore del popolo pordenonese?

I clericali in consiglio più e meglio di te hanno sempre procurato il bene dei lavoratori.

Alto là che la tua protesta fa tremare il Governo!

C'è altro da pensare quando si viene in Consiglio: è tempo di finirli con le papolate vuote e partitanti.

L'avv. Ellero, come l'avv. Rosso, non la finirà invece: continuerà con le sue papolate: primo perchè non saprà altro che fare in un consiglio; secondo perchè è nel suo diritto. Pogli elettori invece sarebbe tempo di finirli!

n. d. r. 7 marzo.

Consiglio comunale

Consiglio Ospitalero accettato.

Ieri sera il Consiglio Comunale tenne seduta per deliberare intorno all'inchiesta sull'Ospitale Civile.

Fu data lettura della relazione d'inchiesta fatta dalla Commissione nominata dal Comune e della contro relazione fatta dalla Amministrazione dell'Ospitale.

Il Consiglio approvò ad unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Giunta; di piano all'operato della Commissione d'inchiesta ed accettò le dimissioni date dal Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale.

Il Funck è favorvolmente noto anche in Italia, dove il suo Manuale di storia ecclesiastica, tradotto dal sac. Perciballi (Pustet Roma) ha già avuto due edizioni.

CONGRESSO REGIONALE VENETO DI MUSICA SACRA.

In occasione del Congresso di Musica Sacra che avrà luogo a Padova nella prima metà del giugno p. v. il Comitato promotore dello stesso Congresso ha deliberato di indire un concorso di Scholae Cantorum colle norme seguenti:

I. — Esecuzione di un pezzo scelto e preparato dal Direttore della Scuola.

II. — Esecuzione di un pezzo scelto della Commissione Artistica del Comitato Promotore. (Il pezzo sarà indicato entro il mese d'Aprile alle scuole concorrenti.)

III. — Esecuzione di un pezzo di Canto Gregoriano (Ediziani Galesnes) da scegliersi ed indicarsi come al n. II.

IV. — Saranno ammessa onorificanze in medaglia d'oro, d'argento, di bronzo ed in menzioni onorabili.

Si avverte che a) partecipando i pezzi scelti dalla Commissione Artistica verrà indicato il giorno del Concorso ed il nome delle persone componenti il Giuri; b) la gara non avrà luogo se non interverranno almeno cinque scuole; c) i partecipanti godranno delle facilitazioni ferroviarie; d) il termine utile per iscriversi al Concorso scadrà il 31 Marzo corr.; e) ciascuna scuola dovrà indicare di quale voce possa disporre se a due oppure a quattro; se a voci pari oppure a voci dispari....

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20

100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco postale all'Internaz. » 5.25

Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25

Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco postale all'Estero » 10.50

Copie 60 da Kg. 5 » 10.50

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 15.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devoluto ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

tare sull'Ernesto Ponton e farlo in arresto, arresto che avvenne alle 10 pom. del giorno 4 e per operare il quale vi fu una viva colluttazione fra l'arrestando e i Carabinieri.

Indosso al Ponton vennero trovate lire 121 soltanto e del portamonete e della cambiale nulla si poteva sapere perchè il Ponton negava tutto. Pare però che in seguito alle interrogazioni del Maresciallo abbia finito per confessare poichè tanto il portamonete che la cambiale vennero trovati in un fondo poco lungi dal luogo del fatto, nascosti sotto una pianta.

Il Ponton non è alle prime armi essendochè circa un mese fa, da quanto mi consta, venne condannato ad otto giorni di reclusione pel furto di un fucile.

Savorgnano

Di disgrazia mortale. 6 marzo.

Domenica notte, o meglio lunedì alle 2 del mattino certo Bernava Francesco alzatosi da letto ed uscito dalla sua stanza per vedere nella cantina se il figlio era riuascato dopo l'ordinaria baldoria della domenica, nel rientrare, pel buio, errò il passo e cadde nel vano della scala spaccandosi il cranio allo spigolo dell'ultimo scalino.

In paese grande è l'impressione e commenta in vario senso.

Sia pace al buono e disgraziato operaio.

Ampezzo

Nuovo Vicariato Foraneo. 5 marzo.

Con decreto Arcivescovile in data 4 corr. mese, il territorio dell'Arcidiocesi di Tolmezzo venne diviso in due Vicariati Foranei: di Tolmezzo Puno, di Ampezzo l'altro.

Quest'ultimo, che è il nuovo, avrà per sede Ampezzo e per titolare il Parroco pro tempore di Ampezzo e comprenderà le parrocchie di: Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Socchieve, Preone ed Emanova.

A ricordo poi dell'antica preminenza dell'Arcidiocesi di Tolmezzo viene deputato giusta le prescrizioni Sinodali, la visita annuale alla parrocchia di Ampezzo e verrà delegato a presiedere i comizi e a dare l'investitura ad ogni nuovo parroco.

Gemona

Unione ciclista. 6 marzo.

I soci di questa Società sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà Venerdì alle 20 1/2 nella Sede sociale per trattare:

Modificazioni ed approvazione dello Statuto.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 9 — s. Francesco.

Fiere e mercati della Provincia Civile, Pordenone, Bertolo.

Bollettino meteorico del 7 Marzo

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro + 0,9 — Minima aperta della notte 2,7 — Barometro 7,55

Stato atmosferico bello. — Vento NO pressuoso calante.

Temperatura: Massima 8,4 — Minima + 2,0 — Media + 2,73 — Acqua caduta mm.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 5 marzo).

Prese conoscenza del movimento dei mandati poveri delegati a carico provinciale nel mese di gennaio 1907, da quale risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati 1011 alienati, cioè 24 più che nel corrispondente mese dell'anno scorso e 219 più della media dell'ultimo decennio 31 gennaio.

Deliberò di sottoporre al Consiglio provinciale la proposta di costruire un ponte in ferro sul rigo d'Istrago, lungo la strada prov. Spilimbergo-Mantigo.

Deliberò di non poter accogliere le domande di sussidio della latteria sociale di Preone e del Circolo agricolo di Ampezzo per la scuola di costari.

Nominò il consigliere provinciale sig. Cusetti dott. Ernesto di Pordenone a delegato della Provincia nella Commissione amministrativa del Consorzio interprovinciale di terza categoria per le opere di difesa dai torrenti Merchio, Eriga e Carron con sede in Cordignano.

Deliberò di rispondere al consigliere provinciale rag. Spezzotti Luigi che l'aveva interrogata, che alla Deputazione non perveniva alcuna notizia ufficiale circa l'interessamento di persone estranee alla provincia per il trapasso delle operazioni di leva da Udine in un paese eccentrico.

Sulla proposta della Commissione provinciale per il miglioramento bovino che nel 1907 abbia a compiere una importazione di torrelli della razza pezzata bianca-rossa delle località Simmenthal e Friburgo in Svizzera, ammise in massima di favorire detta importazione, fatta riserva sul modo di concorre nella stessa, su di che attende proposte della Commissione stessa.

Esprime parere che la domanda delle ditte ing. G. Bas e G. Nigris diretta ad ottenere la concessione di derivazione dai torrenti Novaresa e Lamei, litri 1800 minuto secondo per lo sviluppo di altri 5000 cavalli allo scopo di produzione di energia elettrica per trasmissione a distanza e creazione di una importante industria in Ampezzo, meriti di essere accolta a condizioni che l'energia elettrica venga utilizzata nella Provincia di Udine.

Trattò infine vari affari di ordinaria amministrazione.

Giunta provinciale amm.

(Seduta del 5 marzo).

Affari approvati.

Moggio. — Concorso per la costruzione della scuola di Ovedasso.

Treppo Carnico. — Erezione nuova parrocchia.

Cordenons. — Divisione della condotta medica in due.

Platichis. — Munificazione debiti. Contuttazione prestiti di L. 37000. Assunzione prestito provvisorio di L. 5000.

Pavia d'Udine, Pradamano. — Regolamento daziario.

Dogna. — Rettifiche alla tariffa daziaria.

Caveva. — Svincolo cauzione daziaria 1896-1905.

Premiaco. — Convenzione con la Società Veneta per la tubatura dell'acquedotto.

UDINE. — Rettifiche alla tariffa daziaria.

Miano. — Modificazioni alla tariffa daziaria.

Pagnacco. — Cassa di Previdenza impiegati comunali.

Nimis. — Conto corrente con la Cassa di Risparmio.

Decisioni varie.

UDINE. — Tassa cani. Accoglie ricorso del prof. Leonardo Soccianni.

Paluzza. — Consorzio esattoriale. Collocamento esattoriale 1908-1912. Esprime parere favorevole.

S. Leonardo. Stregna. Dranchia. Grinacco. — Scioglimento consorzio sanitario e istituzione di due consorzi. Difflida i due primi comizi a deliberare il concorso nella spesa, salvo a provvedere d'ufficio.

Medun. — Ricorsi Mion per tassa esercizio. Accoglie parzialmente.

Pagnacco. — Assunzione iscrizione alla Cassa Naz. di Prov. del Segretario. Non approva.

UDINE. — Controversia spedalità Bernardini. Accoglie il ricorso dell'Ospedale contro il Comune di Claut.

Verzegnis. — Tariffa tassa famiglia. Approva sopprimendo la prima categoria.

Verzegnis. Prato Carnico. Forgaria. Meduno. Osoppo. — Bilanci preventivi 1907. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii.

Sacile. — Bilancio preventivo 1907.

Trivignano. — Regolamento per i beccchini.

S. Quirino. — Assegno annuo di L. 50 al cappellano per indennità di alloggio.

Palmanova. — Trattamenti di favore all'ex guardiano carcerario Del Mestre Carlo.

Pordenone. — Regolamento di polizia stradale.

Camera di Commercio.

Denunce presentate dalle ditte durante il primo bimestre 1907.

Luigi Borei, Udine. — Cede il negozio di cartoleria al sig. Achille Moretti di Udine.

Achille Moretti, Udine. — Emporio giornali (P. Vitt. Eman.) e negozio di cartoleria (Via Cavour, 10). Proprietario e finanziario il titolare.

Cassa Iriale di Premariacco, Premariacco. — Sciolta la società e posta in liquidazione. Liquidatori i soci Valzone don Pietro fu Giuseppe, Cocollo Gio. Maria di Giovanni e Cozzi Luigi fu Antonio.

Stabilimento Agro-Orticolo S. Buri e C., Udine. — Sciolta la Società per la costituzione di una nuova.

Stabilimento Agro-Orticolo in Udine, Udine. — Società anonima per la produzione e commercio di piante e di prodotti inerenti ad operazioni affini. Capitale sociale di L. 100.000. Durata anni 25 dall'11 novembre 1906. Firmatari collettivamente un consigliere ed il direttore. Presidente l'avv. Giuseppe Nimis, direttore il sig. Adolfo Zanutta.

Giuseppe Bidoni successore a P. L. Mulio, Udine. — Commissionario birra e coloniali. Proprietario e finanziario il titolare.

Cassa Popolare Cattolica di S. Pietro di Valvasone, Valvasone. — Statuto sociale (Vedi Fogl. Annunci Legali n. 55 del 9 gennaio 1907).

Agnoli e Diana, Udine. — Commissioni e rappresentanze. Capitale L. 20000. Durata dal 31 agosto 1906 al 30 agosto 1931. Proprietari e firmatari i soci Agnoli rag. Mario e Diana rag. Giacomo.

Luigi Volpe e C. Tarcento. Società in nome collettivo per il commercio legnami, ferramenta e generi affini. Capitale L. 30000. Durata anni 5. Soci comproprietari i signori Volpe Luigi fu Giacomo di Codroipo e Urli Leonardo di Luigi di Tarcento. Firmatario il signor Volpe Luigi.

Banco Sconto Calligaris e C. Tolmezzo. — Società in accomandita semplice. Rappresentanti e firmatari i soci Calligaris dott. G. B. fu Domenico e Pittoni Giovanni fu Giacomo. Ammissione nuovi soci (Vedi Foglio Annunci Legali n. 50 del 22 dicembre 1906).

Cooperativa Generale di Assicurazioni, Milano. — (Agenzia Principale di Udine). Per le dimissioni dei rappresentanti signori F.lli Nodari viene assunto il signor Augusto Palmirani.

Baschera Giuseppe e figlio, Udine (Tavagnacco). Coniugii chimici e generi affini, Proprietari e firmatari i soci signori Giuseppe Baschera fu Marzio e Lino Baschera di Giuseppe.

Colomificio Morganti, Piovega di Gemona. — Atto costitutivo della Società e trasferimento della sede (V. Foglio Annunci Legali N. 62 del 6 febbraio 1907).

Luigi Tomadini, Udine. — Appaltatore di lavori e laboratorio cemento e pietre artificiali, Proprietario e firmatario il titolare.

Francesco Agazzi, Udine. — Cessa dal commercio di combustibili.

Mattioni e Micheloni, Manzano. — Cessano dall'industria della fabbricazione sedie.

Casali Emilio, Piacenza. — Impresa foraggi per il presidio di Udine. Nomina istruire per Udine il signor Manarin Francesco.

Pivatelli Piccoli, Cividale. — Cessano dalla ditta le sorelle Maria e Caterina fu Giorgio.

La gravissima disgrazia nel molino del Seminario. Una suora travolta da un albero di trasmissione.

Ieri sera verso le ore tre si spargeva in città la notizia di una grave disgrazia accaduta nel molino del Seminario. Una suora — si diceva — era rimasta stritolata dalle macchine.

Ci siamo recati tosto in Seminario per avere delle informazioni precise, ma non le potemmo avere per la commozione che il lugubre fatto aveva ivi riportato.

Abbiamo dovuto quindi fare le nostre ricerche da altra parte, e le poche notizie che pubblichiamo le dobbiamo alla gentilezza del delegato Minardi, che assieme al Procuratore del Re ed al giudice Istruttore avv. Contin fu sul luogo per l'inchiesta.

In una vasta sala, d'un fabbricato annesso al nostro Seminario Arcivescovile, si trova l'impianto del molino e del panificio azionato dalla forza elettrica. Un grosso albero di trasmissione, alto da terra circa cinquanta centimetri e distante dalla parete un paio di metri, serve a mettere in moto l'intero macchinario.

Qualche direttrice e sorvegliante dei lavori è addeita una suora della misericordia, suor Carlotta, al secolo Da Ros Carlotta, d'anni 26 da Sorana (Conegliano).

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 14, suor Carlotta entrò nel laboratorio per dare un'occhiata ai lavori.

Avvicinatosi di troppo all'albero di trasmissione, rimase impigliata con la veste e con rapidità fulminea trascinata a terra e sbattuta violentemente contro il suolo.

L'ortolano del Seminario Causero Luigi, che trovavasi presso il luogo della disgrazia, udendo dei rumori insoliti, si affacciò alla porta e un'orribile scena si parò dinanzi ai suoi occhi.

Alle sue grida di spavento accorsero il rettore e vari professori. Fu tosto tolta la corrente elettrica e fermato il macchinario. Tutti si precipitarono per portare aiuto alla disgraziata suora, ma essa era ormai cadavere.

Immediatamente si dette avviso dell'accaduto all'autorità giudiziaria e si mandò per il medico.

Si portarono sul luogo — come dicemmo più sopra — il Procuratore del Re, il giudice istruttore avv. Contin, il delegato Minardi con due agenti ed il dott. Peratoner.

Il medico, visitato il cadavere, riscontrò la frattura della gamba, della destra sopra, della sinistra sotto il ginocchio, una forte contusione alla nuca e molte altre contusioni in diverse parti del corpo.

Dopo l'inchiesta operata dall'autorità, il cadavere fu trasportato in una camera del riparto suore e tutta la notte fu vegliato dalle consorelle.

Il fatto è prodotto in città grande impressione.

Suor Carlotta era più anziana e la più pratica delle suore, per cui tanto più riesce difficile spiegare la gravissima disgrazia.

Era assicurata, come lo sono tutte le suore che lavorano nei vari uffici, presso l'Assicuratrice Italiana, con sede in Milano. L'infelice, a quanto ci viene riferito, non ha parenti.

L'on. Solimbergo

È stato nominato presidente della Commissione parlamentare incaricata di esaminare il disegno di legge: « Autorizzazione alla Cassa dei Depositi e Prestiti a trasformare i prestiti contratti per esecuzione delle opere riguardanti le provviste di acque potabili ».

Benefattori della Congregazione di carità

La Congregazione di Carità sciogliendo un voto espresso ancora nel 1878, pubblicò in questi giorni un opuscolo, quale tributo d'onoranza ai maggiori benefattori della Congregazione. L'opuscolo reca una elaborata memoria del chiarissimo prof. Giovanni del Puppo e la riproduzione dei ritratti che ornano le sale della Congregazione a merito del valente artista signor Giacomo Bergagna già consigliere della Congregazione.

Mostra d'Arte Decorativa Friulana.

Una importante seduta ebbe luogo ieri sera, nella sede dell'Unione Esercenti, per la Mostra d'Arte Decorativa Friulana che avrà luogo in Udine nei mesi di agosto settembre del corr. anno.

L'iniziatrice Unione Esercenti, rappresentata dal suo presidente avv. G. B. De Pauli e gli artisti intervenuti, deliberarono di tenere Mercoledì 13 corr. una riunione plenaria presso la Camera di Commercio con invito ad autorità, artisti e stampa per la costituzione del Comitato Esecutivo.

Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli.

Nella seduta di ieri sera il Consiglio insediandosi esse, con unanimità di voti, a Presidente: il sig. avv. Luigi Barbieri; vice Presidente: il sig. Alessandro Nimis; Segretario: il sig. avv. Rodolfo Burghat; Cassiere: il sig. Giovanni Pantarotto.

Industria Artistica udinese.

Ci consta che la ben nota Ditta F.lli Filippini per dare maggior sviluppo alla loro fabbrica di statue religiose, in questi giorni hanno acquistato il diritto di riproduzione dei modelli della rinomata casa Francesca. Parecchi sono i modelli già arrivati e riprodotti, e quanto prima farà una ricca mostra nel suo negozio di Via Manin. Congratulazioni con la intraprendente Ditta, che senza badare all'ingente spesa, ha provveduto per poter fornire modelli di fama incontestata a prezzi finora inaspettati.

Spedizioni per Trieste.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: « Avvertesi ripreso servizio merci piccola velocità per Trieste e singoli scali ferroviari stazione Trieste ad eccezione vagoni legnami ».

Beneficenza.

In morte di Gualtiero Arrigo il signor rag. Quinto Visentini offre lire 1 per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

La Direzione dell'Ospizio Tomadini rende vivissime grazie al Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica per la elargizione di L. 100 a questi orfanelli.

Innocenti Fortunato di S. Vito offrì agli orfanelli in morte di Maria Marussigh, Camillo Giussani e Sandri Giovanni L. 3. La Direzione ringrazia.

Atti vandalici.

La scorsa notte ignoti rovesciarono, per puro spirito vandalico i sedili di pietra posti lungo il viale della stazione. L'autorità ricerca questi belli spiriti, una buona lezione pepata non starebbe male.

Ubbriaco che percuote gli osti.

Ieri entrava nell'osteria al Montegrino, condotta da Rabasso Elisa d'anni 48, certo Angelo Feruglio, d'anni 43, da Feletto Umberto chiedendo da bere. L'ostessa notò che il Feruglio non era in corpo suo, rifiutò di portargli il vino richiesto dicendogli che aveva bevuto abbastanza.

Il Feruglio esasperato dal rifiuto cominciò ad ingiuriare l'ostessa quindi a percuoterla. Il marito della Rabasso, Carlo Lucchini d'anni 47, intromessosi per difendere la moglie fu dal Feruglio ripunitamente percosso da dover ricorrere alle cure della guardia medica dell'Ospitale.

Teatro Minerva.

Cavalleria Rusticana e Fagliacci Questa sera ultima della Cavalleria Rusticana e dei Fagliacci, a prezzi popolari: Platea lire 1, Loggione centesimi 40. Sabato sera andrà in scena la nuova opera Sarrano del mio Legrad.

FRONDE E FIORI

A un giornale del secolo XX.

Trattando di spiritismo e dell'evoluzione che fece in proposito il Corriere della sera un giornale scrive: « Cambiati i tempi, il Corriere cambiò tattica: a somiglianza della Chiesa cattolica rimpetto a Giovanna d'Arco che beatificò — dopo averla fatta bruciare come strega — mentre era una media di primo ordine. »

Se Giovanna d'Arco bruciata dalla s. Chiesa cattolica (1) fu una media, l'ignoranza dell'Adriatico, la miseria d'altre puntate anticlericali dev'essere davvero estrema e di primissimo ordine, per cambiare con tanta disinvoltura non la lettera ma la storia a tutta beatificazione dei lettori propri di cui certo non deve aver alcuna stima.

Telegrammi americani.

Un telegramma da New York sul disastro dell'alt' ieri aveva:

« Molti operai, di cui non si può precisare il numero, andarono a brandelli. Non si lamenta alcun'altra disgrazia personale. Nessun'altra... Pare poco alle megalomania americana che vuol vedere il grande, il paradossale in tutto, pareva poco che solo molti operai fossero andati in brandelli. »

Per finire.

Il cabinò della strategia. Distruggere ciò che è di... strutto. L'Uomo della Montagna.

Terreni da vendere

situati fra le porte Anton Lazzaro Moro (presso la Stazione del Tram di S. Daniele) e Gemona: (la strada arriva poco più su del Calle alle Alpi).

Ottima ed elevata posizione. Per trattative rivolgersi alla Ditta proprietaria ANTONIO AGOSTO, imprenditore, Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Table with 2 columns: Item, Value. Includes Corso medio dei cambi del giorno 6 marzo 1907, Rendita 3.75 0/0, Azioni, Cambi (cheques - a vista).

Conseguenze funeste

A proposito delle affezioni oculari causate dalla malaria, mi viene sott'occhio ora un opuscolo di un valente oculista, il dott. Alberto Pascale di Napoli, il quale sino dal 1902 ha potuto convincersi che la malaria porta delle complicanze da parte dell'occhio assai più spesso di quel che non si creda.

Queste complicanze egli dice, sfuggono d'ordinario all'attenzione del medico curante, in quanto che esse non sono mai accompagnate da lesioni esterne apprezzabili e non vengono accusate dall'infermo, se non quando gli turbano la vista in maniera inquietante. E tanto più bisogna, egli aggiunge, che il medico vigili attentamente la funzione visiva dei suoi malati, inquantochè se i casi lievi — piccoli stravasi, leggieri esudazioni — guariscono rapidamente e bene sotto una cura specifica ben fatta, nessun vantaggio questa porterebbe nei casi gravi, in cui si sono formate delle lesioni anatomiche.

Col sistema adottato oggi invece si fa tutto l'opposto, cioè si cerca di sottrarre il malato alla vigilante protezione del medico. E siccome pur troppo il chinino non può vincere una infezione malarica, specie se grave, così niente di più facile che, nella illusione di guarire — perchè la febbre ritarda o si fa più rara — il povero malarico vada incontro a malattie per lui ben peggiori della morte.

A guarire radicalmente l'infezione ed a schivare ogni complicanza funesta bisogna tener presente che occorre fare uso dei predamati Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano.

E raccomandiamo soprattutto l'Esanofelina questo pregiato liquore antimalarico, tanto bene preso e accetto dai piccoli bambini, perchè è in questi teneri organismi che la malaria — per la difficoltà della cura e per la poca resistenza organica — fa le maggiori devastazioni e provoca le più tristi conseguenze e complicanze.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Caterina de Sabbata ved. Meneghini.

La figlia, il genero, il cognato, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio. Pasina Schiavonco, 7 marzo 1907.

I funerali avranno luogo in Pasina Schiavonco domattina alle ore 19 ant.; la salma sarà quindi trasportata a Mortegliano, dove arriverà alle ore 3 pom., per essere deposta nel tumulo di famiglia.

La presente serve di partecipazione.

Stamane alle ore 7 spirava nel bacio del Signore, il signor

ANTONIO PAULUZZA

d'anni 63. Il figlio, la suora ed i parenti tutti con l'animo addolorato ne danno il triste annunzio. Udine, 7 marzo 1907.

I funerali avranno luogo domani venerdì 8 marzo alle ore 4 pom. partendo dalla casa piazzale G. B. Golla n. 1. La presente serve quale partecipazione personale.

Premiata Libreria Ecclesiastica

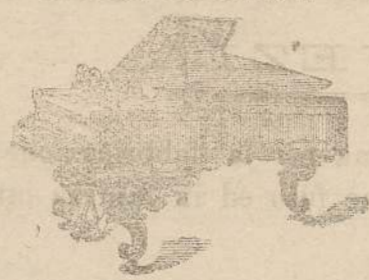
UDINE Zorzi Raimondo UDINE

AVVISO.

Il sottoscritto si fa dovere avvisare il M. Rev. Clero della Città e Diocesi, nonché la Spettabile Sua Clientela che ai primi di Aprile p. v., trasporterà in via provvisoria il suo negozio in Via RILLO N. 12 (Casa Roselli).

Alla metà di Luglio p. v. riaprirà il Negozio nella stessa Via MANIN N. 10. Zorzi Raimondo.

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Armoniums — Organi Piani — Melodici — Fono

L. Cuoghi

VIA DELLA POSTA N. 10 — UDINE

Vendite — Noleggi — cambi — riparazioni — accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

Advertisement for Dentista Raffaelli, Chirurgo Dentista della scuola di Vienna, Piazza San Giacomo.

Macchinario per fare il ghiaccio e per colla frigoriferi visibile eventualmente in azione. Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta Agnoli e Diana, Via Belloni Num. 12 — Udine.

Advertisement for Ottimi Vini da pasto, CANTINA MIACOLA UDINE, Viale della Stazione N. 13 casa Burghat, dirimpetto la Stazione Ferroaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Advertisement for Tipografia del Crociato, OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE, Macchine Tipografiche perfettissime, ESQUISCHI, Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita, Ogni altro lavoro tipografico, PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI.

Advertisement for GOZZO, Premiato liquore antistrumoso Serafini, Rimedio pronto e sicuro contro, IL GOZZO, Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine), L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI, E' indicatissimo nei nervosi, gli a nemici, i deboli di stomaco. L'III D.A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati". Nocera mbra Acqua da tavola. Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI, Specialista, UDINE - VIA AQUILEIA 86, Visite tutti i giorni, Camere gratuite per malati poveri, TELEFONO N. 317.

Advertisement for Cav. D. U. Ersettig, allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Murtti N. 4.

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Premiata Fonderia e Officina per la fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed in lamina ottone argentato e dorato.
Primaria nel Veneto

Statue in rame battuto

per Campanili, Nicchie e Bandiere. — Lavori in ferro battuto.
Ricco assortimento Statue e Crocefissi in cartone Romano plastica e legno intagliato.
Palme in tutto metallo e bouchet novità — Palme in metallo e fiori porcellana — Stendardi, Bandiere, Paramenti Sacri — Medaglie e Ricordi per Comunione.

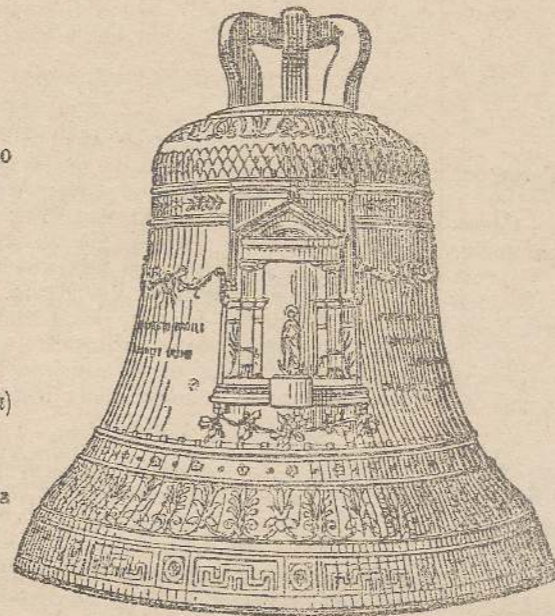
Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.
Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

❀ Pagamenti in rate annuali ❀

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogramma

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ad indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente lo pellicolo e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di divenire calvo.

FRANZI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franchi di porto da tutti i Farmacologi, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - Milano.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Telefono 3-07
Telefono 3-08 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-08

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Confalonni - Stendardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESUTI di seta - Frangie - Galloni - A remani oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.
Oro e argento per ricamo 900/1000

Bardacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellone con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stendardi

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafoglia — Portamonete — Portazigari (vera amara e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe — Gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MOR VARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio